

E' CONSENTITO (testo e musica di Andrea Campese)

Così, colà
Inevitabilmente siamo fissi qua
Imprenditorialmente attesi ad un miracolo che non si avvera
E già non c'era
Che fa, che fa
La nostalgia ci porta il conto e un non so che
di già sentito si ripete nelle facce degli amici e dei nemici
e che mi dici?

E' consentito essere furbo ed anche un po' più scaltro
E' consentito addirittura essere qualcun altro
un perversito, un padre di famiglia fra la gente
che non sa niente

E' consentito simulare un taglio netto alle spese
E' consentito fare finta di parlare l'inglese
E' senza dubbio consentito divertirsi poco
come in un gioco

Così, così
E tu mi chiedi: come va? Va un po' così!
Ah, che giornata ieri ed oggi sembra sia successo almeno un anno fa
Chissà domani
E siamo qua
Allegramente alleggeriti e vivi
Facce rifatte, un po' distratte, soddisfatte ed artefatte, facce altrui
Più tumefatte

Si può copiare la canzone napoletana vera
è consentito flippò, flippò, fiore di primavera
è consentito, è risaputo e si può fare di più
e sputa giù

E' consentito fingere di avere capito tutto
È tollerato tollerare anche chi sembra più brutto
È consigliato sporgersi, sovente, dal finestrino
Il più vicino